



Storici dell'economia ed economisti per i 150 anni di economia italiana
Convegno Nazionale, Modena venerdì 20 - sabato 21 maggio 2011

Ricchi per sempre ?

*Il benessere degli italiani è a un bivio, tra progresso e declino.
Attraverso quale percorso storico vi si è giunti? E' superabile lo stallo?*

Per il ruolo cruciale avuto nel corso di un secolo e mezzo e per la pungente attualità, il Comitato organizzatore¹ ritiene che una approfondita disamina e conoscenza delle vicende economiche degli ultimi 150 anni sia indispensabile per comprendere meglio la Storia complessiva dell'Italia unita; si tratta di riflessioni indispensabili per analizzare e affrontare adeguatamente l'attuale situazione economica.

Il convegno intende essere un incontro di studio e di dibattito capace di suscitare una risonanza nazionale, non è pertanto riservato e rivolto ai soli addetti ai lavori. Immaginiamo un evento culturale (al quale partecipano economisti e storici dell'economia) che vada oltre la mera "dimensione accademica".

L'idea di partenza² è quella di esplorare i temi che più direttamente hanno influenzato e influenzano la crescita o la stagnazione/recessione di un modello economico assai peculiare qual è quello italiano.

Se, come è stato in più sedi sottolineato, lo sviluppo economico italiano nel lungo periodo (dalla fase post-unitaria alla crisi del fine secolo XX) è stato soggetto a un andamento "a pendolo" che ha visto susseguirsi momenti di crescita a stadi di stagnazione e arretramento, appare opportuno, dopo 150 anni, interrogarsi con ampiezza di visione sulle cause persistenti delle peculiarità del caso relativo al nostro paese.

L'inserimento nel quadro internazionale, sebbene risulti determinante ai fini della comprensione dello sviluppo economico, non ci spiega in modo esaustivo le peculiarità del nostro Paese. I fattori decisivi - è stato ipotizzato - sono piuttosto endogeni, nazionali: a una strutturale insufficienza di cultura competitiva interna si somma la carenza di infrastrutture materiali e istituzionali - fra cui spiccano il quadro giuridico-legale e la farraginosità dell'amministrazione pubblica - da un lato, e la instabilità delle politiche finanziarie,

¹ Questa iniziativa rientra nel più ampio progetto messo a punto per celebrare a Modena i 150 anni di storia dell'Italia www.150modena.it.

Comitato promotore: Comune di Modena, Provincia di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia., Fondazione Collegio San Carlo di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione di Vignola.

² Questa bozza di proposta si avvale del contributo di alcuni autorevoli componenti del Comitato dei Garanti del Progetto Nazionale per le celebrazioni e, in particolare, della collaborazione del dott. Pierluigi Ciocca. Dall'ottobre 1988 al febbraio 1995 il dott. Ciocca è stato consigliere economico del Governatore della Banca d'Italia; dal febbraio 1995 Vice Direttore Generale della Banca d'Italia; dal 1984 direttore della "Rivista di Storia Economica"; dal gennaio 1999 al luglio 2000 membro del Comitato Economico e Finanziario dell'Unione Europea; dal settembre 1997 rappresentante della Banca d'Italia nel Gruppo *G-7 Central Bank Deputies*; dal gennaio 2003 membro del Comitato Economico e Finanziario dell'Unione Europea; dal dicembre 2005 membro del Consiglio di amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea; dal giugno 2006 Consigliere di amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. Tra le sue pubblicazioni: *Ricchi per sempre? Una storia economica d'Italia (1796-2005)*, Bollati Boringhieri, Torino 2007.

dall'altro³. A ciò si aggiunga lo scarso dinamismo di lungo periodo del sistema innovativo italiano, sia sotto il profilo tecnologico sia organizzativo, in cui i punti di debolezza, in vari momenti storici, hanno finito per prevalere su quelli di forza.

L'incontro sinergico o lo scontro deleterio fra questi fattori è andato sviluppandosi nella storia economica italiana dando origine a momenti di vigorosa crescita, come gli anni del decollo industriale nel periodo del miracolo economico postbellico, e a fasi di profondo squilibrio, come nel caso della crisi di fine Ottocento o del fascismo degli anni Trenta.

Né il mercato, con i suoi aggiustamenti spontanei, né lo Stato, con le sue imposizioni dirigistiche, dunque, sono stati in grado da soli di suscitare, sostenere o ripristinare lo sviluppo economico.

Da qui, parte l'ipotesi di lavoro del Convegno.

Questa chiave di lettura, peraltro, è stata posta al centro sia del recente rapporto al Presidente della Commissione Europea,⁴ sia nella relazione del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi⁵, così come è centrale nel corposo e documentato elaborato⁶ messo a punto dall'Ufficio studi di Confindustria in preparazione del Convegno di Parma (9 aprile 2010).

Il convegno propone una ricostruzione storica capace di individuare gli aspetti ancor oggi irrisolti del nostro sistema economico. Si vuole mostrare quali situazioni frenino il pieno dispiegarsi delle potenzialità necessarie a sorreggere una crescita sostenuta e ad alimentare il progresso economico-sociale del nostro Paese.

Il progetto di convegno affida ad accreditati studiosi il compito di analizzare alcune delle principali questioni della vicenda economica nazionale. Al termine di ogni relazione un *discussant* commenterà il tema esposto sforzandosi altresì di collegare le questioni trattate con la situazione economica attuale.

Venerdì 20 maggio 2011

Aula Magna Facoltà di Economia Marco Biagi

9.00 presentazione del convegno

saluti di:

Andrea Landi, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena

Eugenio Caperchione, preside Facoltà di Economia Marco Biagi

9.20 Video-intervento di José Manuel Durão Barroso

9.30-10.45 **Ricchi per sempre?**

Seduti sull'orlo del vulcano. Stabilità e rischi del nostro paese. L'Italia nel contesto mondiale

relatore

Pierluigi Ciocca

discussant

Michele Salvati e Sergio Paba

presiede

Antonio Di Vittorio

presidente Sise, Società Italiana degli Storici dell'economia

³ Cfr. P. Ciocca, *Interpreting the Italian Economy in the Long Run*, in «Rivista di Storia Economica», xxiv, 2, agosto 2008.

⁴ Il rapporto, intitolato *Una nuova strategia per il Mercato Unico. Al servizio dell'Economia e della Società europea*, è stato elaborato dal professor Mario Monti.

(http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/news/pdf/20100510_1_.pdf).

⁵ Banca d'Italia, *Considerazioni finali*, Roma 31 maggio 2010

⁶ 100 Confindustria, Centro Studi, *Libertà e benessere: l'Italia al futuro*, a cura di Luca Paolazzi, con la collaborazione di Gianna Bargagli e Lorena Scaperrotta. Editore S.I.P.I. SpA Viale Pasteur, Roma, aprile 2010

- 10.45 -11.55 **Sistema giuridico-legale: la legge, l'impresa, il mercato**
La cornice, le regole, i mezzi. Il funzionamento delle sovrastrutture
- relatori* Francesco Vella
presidente e discussant Mauro Zavani
- 12.00 -13.00 **Le infrastrutture materiali**
Reti e infrastrutture: progettazione, realizzazione e funzionamento
- relatore* Andrea Giuntini
discussant Francesco Karrer
presiede Giovanni Solinas
- 13.00 -14.30 **pausa pranzo**
- 14.45 **Video-intervento di Carlo Azeglio Ciampi**
- 15.00-16.00 **Il ruolo dello Stato**
Il cammino del grande regolatore. Il protagonista irrinunciabile. Quel che è vivo e quel che è morto in J.M. Keynes
- relatore* Vera Zamagni
discussant Maria Cecilia Guerra
presiede Filippo Cavazzuti
- 16.05-17.05 **Banche e sistema finanziario**
Al servizio dei cittadini?. L'importanza dell'intermediazione. Un circuito vitale
- relatore* Giuseppe Conti
discussant Marco Onado
presiede Cesare Bioni
- 17.10-18.10 **Innovazione tecnologica, ricerca, formazione**
La forza di Prometeo. Il nuovo in un paese vecchio. Rinnovare per crescere
- relatore* Renato Giannetti
discussant Margherita Russo
presidenza Giuseppe Marotta
- 19.00 **sospensione lavori**
- Sabato 21 maggio 2011**
Auditorium Marco Biagi
- 9.15-10.15 **Distribuzione del reddito, ineguaglianze e dualismo Nord-Sud**
Un'idea di giustizia. Uguali e diversi. Quel che resta dello stato sociale.
- relatore* Giovanni Vecchi

discussant **Alessandro Roncaglia**
Presidente della Società Italiana degli Economisti
presiede **Paolo Bosi**

10.20–11.25 **Imprese e imprenditori**
Quale ruolo per l'Italia che produce? Il tessuto del paese. Esistono ancora le grandi imprese e i grandi imprenditori? La storia e il destino del paese che intraprende.

relatori **Franco Amatori e Andrea Colli**
discussant **Luca Paolazzi**
presiede **Tiziano Bursi**

11.30-12.30 **Il Lavoro**
Verso la precarietà? Un mondo che cambia in fretta. La strada della fatica

relatore **Giuseppe Berta**
discussant **Tito Boeri**
presiede **Luigi Enrico Golzio**

12.35-13.00 **Considerazioni finali**
di Graziella Bertocchi e Marco Cattini

13.00 - 14.30 **pranzo**